



Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore, Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Via Arenula 70, Roma

**Atto di significazione e diffida
con contestuale istanza di accesso**

Oggetto: procedimento amministrativo di commissariamento del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma.

L'Ing. Giuseppe Croce, assistito nel presente procedimento dall'Avv. Prof. Federico Tedeschini e dall'Avv. Alessandro Tozzi, ed elettivamente domiciliato presso lo studio del primo in Roma, Largo Messico 7, espone quanto segue:

- 1) Con decisione n. 1157/2009, presa nel ricorso 2230/2008 del quale sono il ricorrente, il Consiglio di Stato ha ordinato al Ministero di sciogliere l'attuale Consiglio dell'Ordine di Roma, e nominare un Commissario, con conseguente nuova indizione delle elezioni;
- 2) Con nota del 27 Aprile 2009, il Ministro On. Alfano ha decretato lo scioglimento dell'Ordine, nominando come Commissario Straordinario l'Ing. Sergio Senni, dell'Ordine di Roma (!?);
- 3) In data 4 maggio lo scrivente si è recato presso il Consiglio, e lo ha trovato al suo posto, senza alcuna ufficialità in merito all'avvenuto commissariamento, che non si sa se sia avvenuto e in che termini;

Ritenuto

- 4) Che la nomina dell'Ing. Senni come Commissario pare essere viziata ab origine, in quanto lo stesso Commissario - oltre che fare parte degli iscritti romani - è stato Presidente di seggio nelle elezioni del settembre 2005 che hanno portato poi al contenzioso in essere;

5) Che, peraltro, lo stesso Ministero aveva nell'Ottobre 2008 chiesto al CNI una terna di nomi per tale Commissariamento, ed erano stati indicati tre professionisti di altri Ordini, e non certamente di quello di Roma, il che è stato disatteso in sede di decreto;

6) Che la figura del Commissario Straordinario, una volta insediato, deve occuparsi della gestione dell'ordinaria amministrazione (come previsto dal decreto, peraltro), e della indizione delle elezioni, non delegando alcun tipo di gestione ordinaria e/o straordinaria al Consiglio sciolto, pena l'assoluta inutilità del suo insediamento;

PQM

si chiede al Ministero della Giustizia da un lato la revoca della nomina del Commissario Straordinario, Ing. Sergio Senni, e dall'altro l'accesso alla documentazione inerente l'insediamento del Commissario, che il Ministero ha affidato come adempimento al Procuratore della Repubblica con missiva del 28 Aprile 2009, per la quale si ha interesse all'accesso in quanto ottemperanza della decisione del Consiglio di Stato della quale sono ricorrente.

Ferma restando la richiesta di revoca, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si chiede altresì al Ministero di vigilare - nelle more delle elezioni che a breve dovrebbero essere indette - in merito alla presenza dei componenti del Consiglio sciolto nella sede dell'Ordine, al fine di evitare pericolose e spiacevoli commistioni fra la gestione commissariale e quella precedente.

Roma, 7 Maggio 2009

dott. ing. Giuseppe Croce

